

CASCINA VERDE SPES ONLUS

Sede legale: 20132 Milano – Via Olgettina n. 80

Fondo di dotazione: euro 72.407,26 interamente versato

Codice Fiscale: 97082990157 – P.IVA: 09914250155

Associazione riconosciuta con deliberazione della Regione Lombardia n. VII/150 del 28/06/00

Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo dell'anno 2019

Signori Soci,

il Bilancio al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un disavanzo di gestione di Euro 9.960 che si confronta con il disavanzo dell'esercizio precedente di Euro 99.386.

ATTIVITA' SVOLTA

L'Associazione svolge la propria attività nel campo della assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo la prevenzione, l'assistenza la riabilitazione e il reinserimento di persone affette da dipendenza per l'uso di sostanze lecite o illecite ed in particolare anche con importanti disturbi mentali.

L'Associazione, nata nel 1975 ha aperto partita IVA per l'esercizio di attività di assistenza residenziale nell'ambito degli scopi perseguiti.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2019 presso la comunità di Via Olgettina ha iniziato la sua preziosa collaborazione come direttore della comunità il dottor Carlo MARIANI educatore professionale di grande esperienza e professore sempre nel settore educativo presso l'Università dell'Insubria. Con la sua guida è continuata la sperimentazione, avviata nell'esercizio precedente, di inserire solo giovani con età compresa fra 18 e 23 anni ottenendo brillanti risultati positivi. La comunità di Azzate ha mostrato grande vantaggio dal dedicarsi a ospiti più anziani ottenendo una saturazione per tutto l'anno a livello mai raggiunto in passato. A Vimodrone si è avviato l'utilizzo del secondo appartamento sempre per utenti in uscita dalle comunità terapeutiche dell'associazione ma richiedenti solo interventi socio lavorativi e non sanitari in linea con quanto previsto dalla legge 3 del 2008.

Per l'esercizio 2019 è stato stilato per la prima volta il BILANCIO SOCIALE che risponde alla richiesta del legislatore di dare spazio alle informazioni più significative relative alla vita dell'associazione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Nota Integrativa, sono stati redatti sulla base del documento, approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 dal

Consiglio dell' Agenzia per le Onlus, denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

Lo Stato Patrimoniale ripropone lo schema a liquidità crescente similmente a quello indicato dalla normativa Comunitaria con alcune modifiche e aggiustamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.

In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- Sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere; sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento ai soli enti associativi;
- Con riferimento alle poste ideali dal patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare che il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso, dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie; il patrimonio vincolato è composto dai fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le aree gestionali della Associazione sono le seguenti:

- Attività istituzionale: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione dell'attività di assistenza terapeutica residenziale a soggetti con abuso di sostanze lecite o illecite e con problemi di salute mentale, ed i relativi proventi distinti in contributi su progetto e contributi/liberalità;
- Attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere fondi di supporto all'attività istituzionale contrapposti ai proventi conseguiti attraverso l'attività di raccolta fondi. In tale area sono stati altresì contabilizzati i proventi del 5 per mille secondo un criterio di competenza economica;
- Attività accessorie: è l'area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;
- Attività di natura straordinaria: è l'area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria;

- Attività di supporto generale: area di carattere residuale, individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'associazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Da questo punto di vista l'associazione, nel periodo dell'emergenza sanitaria (Covid-19) in quanto comunità residenziale non ha interrotto la propria attività, che però è stata ovviamente negativamente influenzata per quel che riguarda l'operatività che è divenuta molto più complessa. Per quel che riguarda gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali gli effetti sono stati per il momento abbastanza contenuti e questo, anche alla luce della struttura patrimoniale, economica e finanziaria pregressa, consente di ritenere che non sussistano problemi relativamente alla continuità aziendale per quel che riguarda l'orizzonte temporale rilevante ai fini del presente bilancio.

CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, in quanto applicabile, ed a corretti principi contabili e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Per quel che riguarda le altre immobilizzazioni immateriali la procedura di ammortamento adottata tiene conto

di un'utilità futura stimata sulla base della durata dei contratti di comodato. Da questo punto di vista per quel che riguarda la sede di Milano, via Olgettina n. 80 la scadenza del contratto di comodato è stata posticipata al 31/12/2025; quella della sede di Azzate è attualmente fissata al 15/02/2021.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non sono state operate rivalutazioni di valore in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni su cui insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Quanto previsto dall'OIC 16 in tema di obbligo di ammortizzare sia i fabbricati strumentali che quelli non strumentali viene adottato soltanto prospetticamente. Pertanto, in relazione ai fabbricati civili già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2015 non è stato calcolato alcun ammortamento, mentre sul fabbricato acquisito nel 2017 l'ammortamento è stato determinato in base al periodo di possesso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiamo il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni dell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

<u>Tipologia</u>	<u>Aliquota</u>
Fabbricati	3%
Impianti generici	8%
Impianti specifici	12-15%
Macchinari	15%

Attrezzature	15-25%
Mobili e arredi	10-20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Autoveicoli da trasporto	20-25%
Altri beni materiali	15%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore. Per quel che riguarda il fabbricato acquisito nel 2010, posseduto in un'ottica di investimento, non si è ritenuto di procedere ad una svalutazione del valore di bilancio rispetto al costo di acquisto sostenuto in presenza della valutazione più contenuta effettuata in relazione all'immobile comparabile acquisito nell'esercizio 2017 in quanto la stessa si ritiene temporanea.

Per taluni beni di importo contenuto si è provveduto a spendere interamente a carico dell'esercizio il relativo onere.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate, e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

Titoli di debito

I titoli di debiti sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati sono stati valutati titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Valori in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti attività e/o passività in valuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono rilevate con riferimento al reddito imponibile dell'esercizio, determinato in base alla vigente normativa fiscale.

Costi e Ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Passando all'esame delle singole voci di bilancio Vi segnaliamo quanto segue:

ATTIVO**A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE**

L'associazione ha nel 2019 n. 30 soci iscritti a libro soci. Alcuni di essi hanno provveduto/stanno provvedendo a versare la quota associativa nel corso dell'anno 2020. Rispetto all'esercizio precedente la somma da versare, pari a euro 1.750, aumenta di euro 400.

B) IMMOBILIZZAZIONI**I) - Immobilizzazioni Immateriali**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

<i>Categorye</i>	<i>Costo storico</i>	<i>F.do amm.to al 31.12.2018</i>	<i>Valore netto al 31.12.2018</i>	<i>Acquisti/ Incrementi dell'esercizio o</i>	<i>Alienazioni (storno costo storico residuo)</i>	<i>Quota amm.to dell'esercizio</i>	<i>Valore netto al 31.12.2019</i>
<i>Diritti di brevetto ind.e util.opere ingegno</i>	7.460	(6.460)	1.000	0	0	(500)	500
<i>Spese di manutenzione da ammortizzare</i>	172.204	(96.261)	(1) 75.944	36.559	0	(14.968)	(1) 97.534
TOTALE	179.664	(102.721)	(1) 76.944	36.559	0	(15.468)	(1) 98.034

(1) Per effetto dell'arrotondamento all'unità di euro

La posta di bilancio è relativa agli oneri sostenuti per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di terzi presso i quali l'associazione svolge la propria attività. In particolare gli interventi

realizzati nel corso dell'anno 2019 sono stati indirizzati per euro 32.760 all'adeguamento dei locali di Milano, via Olgettina, per euro 1.450 della sede di Azzate e per euro 2.349 della sede di via Agnesi. L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

II) - Immobilizzazioni Materiali

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

<i>Categorie</i>	<i>Costo storico</i>	<i>F.do amm.to iniziale</i>	<i>Valore netto iniziale</i>	<i>Acquisti/ Incrementi dell'esercizio</i>	<i>Alienazioni (storno costo storico residuo)</i>	<i>Quota amm.to dell'esercizio</i>	<i>Valore netto finale</i>
<i>Terreni e fabbricati</i>	469.677	(15.976)	453.701	0	(0)	(5.008)	448.693
<i>Impianti e attrezzature</i>	238.501	(194.950)	43.551	5.395	(0)	(8.351)	40.595
<i>Altri beni</i>	232.905	(217.078)	15.827	5.087	(0)	(8.015)	12.899
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	0	0	0	205	0	0	205
TOTALE	941.083	(428.004)	513.079	10.687	0	⁽¹⁾ (21.374)	(1) 502.392

(1) Per effetto dell'arrotondamento all'unità di euro

I terreni e fabbricati sono costituiti dalle unità immobiliari acquistate nel Comune di Vimodrone. Sul nuovo immobile acquistato nel 2017 nel Comune di Vimodrone sono stati realizzati interventi portati a diretto incremento del valore dell'immobile per euro 3.900. In virtù del significativo impegno finanziario e delle finalità dell'intervento era stato presentato uno specifico progetto a Fondazione Cariplo che lo ha approvato attribuendo un contributo di euro 100.000 a fronte del sostenimento di euro 223.270 di interventi. Di tale contributo si dà conto nel presente bilancio nella voce "ratei e risconti passivi".

Per quel che riguarda gli impianti e attrezzature e gli altri beni nel corso dell'esercizio sono stati acquistati impianti per euro 4.659, attrezzature per Euro 736, macchine ufficio elettroniche per Euro 4.828, beni inferiori a 516,46 euro per Euro 158, cellulari per Euro 101. L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

La voce "Altri beni" pari, al lordo dei fondi ammortamenti, a Euro 237.992 è così composta:

- automezzi:	Euro 74.066
- autoveicoli:	Euro 16.528
- mobili e arredi:	Euro 69.151
- macchine ufficio elettroniche:	Euro 74.796
- telefoni cellulari:	Euro 940

- impianti telefonici:	Euro	124
- beni inferiori a 516,46 euro:	Euro	1.017
- trattori	Euro	1.370

La movimentazione dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta dalla seguente tabella:

<i>Fondo ammortamento</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Utilizzazioni</i>	<i>Ammortamento dell'esercizio</i>	<i>Saldo finale</i>
<i>Terreni e fabbricati</i>	15.976	0	5.008	20.984
<i>Impianti e attrezzature</i>	194.950	0	8.351	203.301
<i>Altri beni</i>	217.078	0	8.015	225.093
TOTALE	⁽¹⁾ 428.004	0	⁽¹⁾ 21.374	⁽¹⁾ 449.378

(1) Per effetto dell'arrotondamento all'unità di euro

III) - Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Euro	54.720
Saldo al 31/12/2018	Euro	63.397
Variazioni	Euro	<u>(8.677)</u>

Sono costituite dalla partecipazione posseduta nella società cooperativa "CHARIS Società Cooperativa Sociale a R.L.", da depositi cauzionali e da titoli vincolati a fronte del fondo di dotazione dell'associazione.

In particolare per quel che riguarda la partecipazione nella cooperativa "CHARIS Società Cooperativa Sociale a R.L." si è proceduto alla svalutazione dell'intero valore in precedenza attribuito, pari a euro 8.760, in quanto la stessa è in liquidazione coatta amministrativa e non presenta prospettive di recupero del capitale versato.

I depositi cauzionali sono relativi a un appartamento affittato nel Comune di Gallarate (VA) a partire dal 2009 e a depositi cauzionali su utenze.

Per quel che riguarda gli "altri titoli" si tratta di BTP del valore nominale di Euro 50.000 con scadenza maggio 2026 iscritti in bilancio al valore di acquisto e vincolati in relazione al fondo di dotazione dell'associazione. Rispetto al valore di mercato tali titoli presentano una perdita di valore pari a euro 355 che si è ritenuto non durevole considerata la finalità del possesso.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Euro	1.893
Saldo al 31/12/2018	Euro	4.480
Variazioni	Euro	<u>(2.587)</u>

Sono costituite da rimanenze di prodotti finiti della legatoria al termine dell'esercizio. Non sono più presenti rimanenze di prodotti della serra, danneggiata da un evento atmosferico.

II) - Crediti

Saldo al 31/12/2019	Euro	234.603
Saldo al 31/12/2018	Euro	58.619
Variazioni	Euro	<u>175.984</u>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	228.720			228.720
Verso altri	5.883			5.883
	234.603	0	0	234.603

I crediti verso clienti sono principalmente costituiti da posizioni creditorie nei confronti delle ASL per le rette fatturate a fronte degli utenti mantenuti in comunità. Subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 171.319 per effetto di una modifica nelle modalità e tempistiche di fatturazione dei servizi resi. A fronte dell'importo iscritto in bilancio, negli esercizi precedenti era stato creato un fondo svalutazione crediti per Euro 6.730 invariato rispetto all'esercizio precedente. Tutti i crediti verso clienti esistenti al termine dell'esercizio sono stati interamente incassati nel corso del 2020.

I crediti verso altri sono invece così costituiti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019
Crediti tributari e previdenziali	339	2.280
Fornitori c/anticipi	383	2.018
Crediti diversi	248	686
Arrotondamenti su stipendi	12	10
Carte credito	236	889
Note di credito da ricevere	0	0
	1.218	5.883

III) – Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:

Saldo al 31/12/2019	Euro	247.880
Saldo al 31/12/2018	Euro	268.862
Variazioni	Euro	<u>(20.982)</u>

Sono costituite da titoli posseduti dalla Associazione, come di seguito specificato:

- BTP NOV 2023	V.N.	Euro	150.000,00
----------------	------	------	------------

- ANSALDO 2024 V.N. Euro 100.000,00

Sui titoli in oggetto la Associazione ha realizzato nell'anno proventi per Euro 2.167, che si confrontano con proventi per 3.340 Euro dell'esercizio precedente. Sulla vendita di titoli sono state sostenute perdite per euro 710. Al termine dell'esercizio è stato rettificato il fondo svalutazione titoli al fine di allinearli al valore di mercato dei titoli Ansaldo, inferiore a quello di acquisto per euro 3.290; il fondo, pari in precedenza a euro 5.982, è stato pertanto ridotto di euro 2.692 con la rilevazione di un provento di pari importo.

IV) - Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Euro	202.232
Saldo al 31/12/2018	Euro	403.231
Variazioni	Euro	<u>(200.999)</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono costituiti dai saldi posseduti sui c/c intrattenuti presso la Banca Popolare di Bergamo, Banca Fideuram, Banca Fineco e la Banca Popolare di Sondrio, nonché il c/c postale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2019	Euro	3.366
Saldo al 31/12/2018	Euro	4.338
Variazioni	Euro	<u>(972)</u>

Sono costituiti per Euro 3.239 da risconti attivi che risultano così dettagliati:

<i>Risconti attivi</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Risconto su polizze assicurative</i>	1.814	1.876	62
<i>Risconto su canoni vari</i>	1.098	1.338	240
<i>Risconto su canone software</i>	1.150	25	(1.125)
TOTALE	4.062	3.239	(823)

Per Euro 127 sono invece costituiti da ratei attivi che risultano così dettagliati:

<i>Ratei attivi</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Rateo interessi su titoli</i>	276	127	(149)
TOTALE	276	127	(149)

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2019	Euro	625.482
Saldo al 31/12/2018	Euro	635.445
Variazioni	Euro	<u>(9.963)</u>

La consistenza e le variazioni nei conti di patrimonio sono evidenziate nella seguente tabella:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2019</i>
<i>Risultato gestionale esercizio</i>	(99.386)	(9.960)	99.386	(9.960)
<i>Riserve statutarie</i>	658.044	(3)	(95.006)	(1) 563.035
<i>Risultato gestionale esercizio precedente</i>	4.380	0	(4.380)	0
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>	72.407	0	0	72.407
<i>Totale</i>	635.445	(9.963)	0	(1) 625.482

(1) Per effetto dell'arrotondamento all'unità di Euro

In sede di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Lombardia sono state imputate al Fondo di dotazione dell'Ente riserve per euro 72.407.

Si rammenta inoltre che in quanto Onlus nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della associazione che in caso di scioglimento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2019	Euro	266.525
Saldo al 31/12/2018	Euro	330.452
Variazioni	Euro	<u>(63.927)</u>

Nel dettaglio la movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

Fondo trattamento di fine rapporto	Valori
<i>Valore al 31/12/2018</i>	330.452
<i>Utilizzo TFR</i>	(100.320)
<i>Smobilizzo TFR per destinazione a fondo pensione</i>	(0)
<i>Integrazione fondo TFR esercizi precedenti</i>	0
<i>Imposta sostitutiva su indennità TFR</i>	(711)
<i>Accantonamento dell'anno</i>	37.104
<i>Valore al 31/12/2019</i>	266.525

Si specifica che a seguito della Riforma della Previdenza Complementare n. 2 lavoratori hanno scelto in modo espresso di destinare a fondi pensione esterni il trattamento di fine rapporto che è maturato a decorrere dal 1° gennaio 2008.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2019	Euro	336.964
Saldo al 31/12/2018	Euro	309.479
Variazioni	Euro	27.485

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	144.945			144.945
Debiti tributari	22.057			22.057
Debiti verso istituti di previdenza	41.806			41.806
Altri debiti	128.156			128.156
	336.964	0	0	336.964

5) Debiti verso fornitori:

Sono rappresentativi degli impegni contrattuali assunti per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'esercizio dell'attività sociale.

Ammontano a Euro 144.945 e sono costituiti per Euro 82.501 da fatture da ricevere.

6) Debiti tributari

Possono essere così dettagliati:

<i>Debiti tributari</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>
<i>Erario per ritenute lavoro autonomo</i>	5.073	852
<i>Erario per ritenute lavoro dipendente ed assimilato</i>	26.735	21.205
<i>Debiti Ires</i>	144	0
<i>Debiti per imp.sost.</i>	175	0
TOTALE	32.127	22.057

7) Debiti v/istituti previd. e sicurezza sociale:

Possono essere così dettagliati:

<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>
<i>INPS a debito dipendenti</i>	44.353	41.068
<i>Debiti v/INAIL</i>	2.050	738
TOTALE	46.403	41.806

8) Altri debiti.

Possono essere così dettagliati:

<i>Altri debiti</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2019</i>
<i>Debiti v/dipendenti</i>	147.589	123.915
<i>Debiti diversi</i>	12.678	4.241
TOTALE	160.267	128.156

I debiti verso dipendenti sono relativi agli stipendi del mese di dicembre 2019 liquidati nel 2020 e agli oneri differiti a fine esercizio. I debiti diversi sono costituiti dai debiti nei confronti dei fondi pensione a cui i dipendenti hanno destinato il proprio trattamento di fine rapporto, ai debiti verso gli ospiti e ad altri debiti relativi a competenze bancarie.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2019	Euro	117.899
Saldo al 31/12/2018	Euro	118.924
Variazioni	Euro	<u>(1.025)</u>

Risulta interamente costituito da risconti passivi che possono essere così dettagliati:

Risconti passivi	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
<i>Risconto contributi 5 per mille anno 2006 dichiarazione redditi 2007</i>	3.529	3.025	(504)
<i>Risconto contributi 5 per mille anno 2008 dichiarazione redditi 2009</i>	1.668	1.335	(333)
<i>Risconto contributi 5 per mille anno 2009 dichiarazione redditi 2010</i>	5.269	4.516	(753)
<i>Risconto contributi 5 per mille anno 2010 dichiarazione redditi 2011</i>	5.160	4.472	(688)
<i>Risconto contributo 5 per mille anno 2011 dichiarazione redditi 2012</i>	5.630	4.827	(803)
<i>Risconto contributo 5 per mille anno 2012 dichiarazione redditi 2013</i>	2.358	786	(1.572)
<i>Risconto contributo 5 per mille anno 2015 dichiarazione redditi 2016</i>	8.417	7.215	(1.202)
<i>Risconto contributo 5 per mille anno 2016 dichiarazione redditi 2017</i>	0	6.462	6.462
<i>Risconto contributo Fondazione Cariplo</i>	86.893	85.261	(1.632)
TOTALE	118.924	117.899	(1.025)

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i contributi derivanti dal 5 per mille dell'anno 2016 (dichiarazioni dei redditi presentate nel 2017) per euro 6.943. L'importo ricevuto è stato in parte utilizzato nell'esercizio 2019.

Dei contributi ricevuti è stato imputata a conto economico una quota corrispondente alle quote di ammortamento determinate sugli investimenti finanziati. Il residuo importo concorrerà alla formazione del risultato economico dei prossimi esercizi in misura pari alle quote di ammortamento spese.

Da un punto di vista finanziario si riporta di seguito una tabella che riepiloga le somme ricevute negli ultimi tre esercizi in relazione al contributo del 5 per mille:

<i>Contributo 5 per mille</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
<i>Risorse relative a:</i>	<i>Unico 2015 redditi 2014</i>	<i>Unico 2016 redditi 2015</i>	<i>Unico 2017 redditi 2016</i>
Importo ricevuto	8.207	8.759	6.943

Contributo Fondazione Cariplo

La Fondazione Cariplo, a fronte di un progetto riguardante l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile acquistato nel comune di Vimodrone, ha attribuito alla associazione un contributo di euro 100.000 nel corso del 2018. Tale contributo per la quota riferibile a costi di esercizio è stato imputato direttamente a conto economico. Per la quota riferibile a investimenti in beni strumentali è stato riscontato per la quota corrispondente alle quote di ammortamento che verranno imputate sui beni stessi nei futuri esercizi. Al termine dell'esercizio 2019 tale importo ammonta a euro 85.261.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto della gestione, redatto secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, presenta una struttura a sezioni contrapposte ed evidenzia le voci di oneri e proventi non solo in base alla natura delle singole voci, ma anche in base alla destinazione delle stesse.

L'articolazione proposta permette di evidenziare, sia pure in modo sintetico, il contributo in termini di proventi e oneri dell'attività tipica e delle altre aree significative.

Proventi e Oneri da attività tipiche

Attengono agli oneri generati dalle attività di accoglienza residenziale di utenti tossicodipendenti per i quali l'associazione percepisce rette giornaliere che nell'anno sono risultate in aumento di euro 109.318 e sono suddivisi per categorie sintetiche. Rispetto all'esercizio precedente gli oneri per acquisti e servizi hanno subito un aumento in relazione alla gestione delle due comunità, anche per effetto delle spese sostenute per il ripristino della serra e delle strutture danneggiate a seguito del maltempo nel mese di ottobre 2018. Tali oneri sono stati parzialmente controbilanciati da un rimborso assicurativo indicato tra gli "altri proventi e ricavi"

Per quel che riguarda il personale la pianta organico dell'Ente è al termine dell'esercizio così costituita:

Qualifica	31.12.2018	Assunti nell'anno	Dimessi nell'anno	31.12.2019	Numero medio (¹)
Operatori	16	4	3	17	19
OSS	4	1	1	4	4

Impiegati	2	1	1	2	2
Cuochi	2	2	2	2	2
Totale dipendenti	24	8	7	25	27

(1) Determinato dividendo per 121 a somma dei valori assunti ad ogni fine mese dalla rispettiva qualifica

Le entrate che fanno riferimento ad enti di natura pubblica sono preponderanti rispetto alle altre e questo, per le ben note esigenze di finanza pubblica, genera sempre qualche apprensione sulle prospettive future.

L'aumento delle rette ottenuto grazie ad una più attenta gestione delle entrate e delle uscite degli utenti, unitamente ad un controllo dei costi, ha consentito di migliorare sensibilmente il saldo tra proventi e oneri da attività tipiche che nel 2019 è passato da un dato negativo ad uno positivo per euro 99.771. Nella valutazione di tale risultato è d'altra parte necessario considerare che gli oneri di supporto generale sono aumentati ad euro 149.511.

Oneri e proventi da raccolta fondi

L'Associazione Cascina Verde Spes Onlus non ha realizzato nel corso dell'anno 2019 raccolte pubbliche di fondi.

In tale ambito sono rilevati anche i contributi del 5 per mille rilevati secondo il principio della competenza economica. In particolare, a fronte dei proventi iscritti in bilancio, nell'ambito degli oneri da attività tipiche sono stati sostenuti i seguenti oneri:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Variazione
Ammortamenti	9.339	9.939	600
TOTALE	9.339	9.939	600

Sono evidenziati in questo ambito, inoltre, i proventi di raccolta fondi non finalizzati a specifiche iniziative. Il saldo tra proventi e oneri si conferma ampiamente positivo anche se in misura significativamente inferiore all'anno precedente. Rientra pertanto negli obiettivi che ci si è posti per il futuro di incrementare in modo significativo i valori conseguiti.

Oneri e proventi da attività accessorie e patrimoniali

L'associazione Cascina Verde Spes Onlus, nell'ambito del programma di recupero dalla tossicodipendenza ha ritenuto importante affiancare una attività "lavorativa" per gli utenti del servizio che consentisse di valorizzare

la figura della persona. Tutto ciò si è tradotto, nell'ambito delle due comunità di Milano, via Olgettina e Azzate (VA) in attività di serra e di legatoria che, pur non avendo come finalità principale il conseguimento di un reddito hanno contribuito al risultato dell'esercizio.

Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

In questo ambito sono rilevati i proventi e gli oneri connessi all'investimento delle disponibilità finanziarie in titoli.

Gli oneri sostenuti sugli altri beni patrimoniali sono relativi alla perdita conseguita sulla vendita di alcuni titoli per euro 710 e ad interessi passivi su dilazione nel pagamento di imposte e contributi

Rispetto all'esercizio precedente il contributo di tale area del rendiconto gestionale è passato da un saldo negativo per euro 7.030 ad uno positivo per euro 4.133 per effetto delle migliori condizioni dei mercati finanziari nel corso dell'anno.

Oneri e proventi straordinari

Attengono alla gestione non ordinaria dell'attività. Nello specifico gli oneri riguardano essenzialmente la definizione della tassa rifiuti di anni pregressi e la svalutazione della partecipazione nella cooperativa Charis mentre i proventi riguardano rettifiche di oneri registrati in esercizi precedenti.

Oneri di supporto generali

E' una categoria residuale di costo legata alla direzione e conduzione dell'ente. In tali oneri si inseriscono i costi per l'area amministrativa dell'ente, ivi compresa la consulenza fiscale e la consulenza sul lavoro.

In funzione degli andamenti descritti l'esercizio si è concluso con un risultato economico lievemente negativo grazie agli apporti della raccolta fondi, delle gestioni accessorie e della gestione finanziaria. Il controllo dei costi e un rinnovato impegno sulla raccolta fondi sono le due leve su cui ci si concentrerà per mantenere in equilibrio i conti dell'associazione. Il risultato conseguito richiede inoltre un'approfondita riflessione sulla necessità di differenziare le fonti di finanziamento delle attività dell'Ente e di sensibilizzazione della comunità in generale sulle iniziative realizzate al fine di aumentare le risorse a disposizione di natura non pubblica.

In relazione agli sviluppi che l'associazione ha avuto negli ultimi anni il Presidente e i consiglieri dell'Associazione vogliono cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile tutto ciò e si augurano che il sostegno rimanga immutato anche nei prossimi anni.

In relazione all'attività economica realizzata di seguito, ai fini di una più completa informativa di bilancio, si riporta il rendiconto gestionale rielaborato sulla base dello schema del conto economico di cui all'art. 2425 del codice civile:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.310.925	1.409.632	98.707
Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(298)	(2.587)	(2.289)
Altri ricavi e proventi	83.913	72.142	(11.771)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.394.540	1.479.187	84.647
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(132.420)	(151.031)	18.611
Servizi	(416.095)	(447.274)	31.179
Godimento beni di terzi	(20.924)	(16.875)	(4.049)
Costo del personale	(810.866)	(759.413)	(51.453)
Ammortamenti immob.immateriali	(12.339)	(15.468)	3.129
Ammortamenti immob.materiali	(23.326)	(21.374)	(1.952)
Oneri diversi di gestione	(70.529)	(72.687)	2.158
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.486.499)	(1.484.122)	(2.377)
DIFFERENZA	(91.959)	(4.935)	87.024
Proventi finanziari	3.614	4.875	1.261
Oneri finanziari	(4.662)	(742)	3.920
Rettifiche di valore di attività	(5.982)	(8.760)	(2.778)

finanziarie			
Imposte sul reddito	(397)	(398)	(1)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(99.386)	(9.960)	89.426

ALTRE INFORMAZIONI

Analisi dei debiti e dei crediti

Dalle risultanze del Bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè entro l'anno, e di quelli con scadenza oltre l'anno. A tale proposito si evidenzia che non esistono posizioni creditorie o debitorie con scadenza superiore ai cinque anni.

La associazione non ha prestato alcuna garanzia reale a terzi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Compensi agli organi sociali.

I componenti degli Organi Sociali prestano la propria attività a titolo gratuito.

Rendiconto contributo 5 per mille

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto come richiesto dalla normativa il rendiconto del contributo del 5 per mille ricevuto nel corso dell'anno precedente, a cui si fa rinvio per una specifica dell'utilizzo dei relativi fondi e che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.

Per quel che riguarda il contributo del 5 per mille relativo alle dichiarazioni Unico 2016 redditi 2015 ricevuto in data 07/08/2019 e pari a Euro 6.943 il Consiglio provvederà a predisporre il relativo rendiconto nel termine previsto dalla normativa.

Adempimenti previsti dalla Legge n. 124/2017, art. 1 commi 125-128

In relazione a quanto previsto dalla norma di cui sopra si attesta che l'Associazione ha ricevuto nell'anno 2019 benefici economici da Enti Pubblici per un importo inferiore a euro 10.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che abbiano inciso sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica della Associazione.

Per quel che riguarda l'emergenza epidemiologica Covid-19 si fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo relativo alla prospettiva della continuità aziendale.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2019 che stiamo sottoponendo alla Vostra approvazione chiude con un risultato gestionale negativo pari a Euro 9.960.

Ciò premesso Vi proponiamo di:

- 1) approvare il Bilancio dell'esercizio 2019, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Nota Integrativa;
- 2) provvedere a dare copertura alla perdita dell'esercizio mediante utilizzo del fondo gestionale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Francesco Strada